



Provincia
di Modena

Verbale n. 370 del 27/11/2012

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 3, L.R. 3/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DI RETI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE, GIA' OPERATIVE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 5

GIUNTA PROVINCIALE

Il 27 NOVEMBRE 2012 alle ore 15:00 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Assente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Assente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 370

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 3, L.R. 3/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DI RETI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE, GIA' OPERATIVE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI. APPROVAZIONE.

Oggetto:

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 3, L.R. 3/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DI RETI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE, GIÀ OPERATIVE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI. APPROVAZIONE.

La Legge Regionale del 9 maggio 2011, n. 3 predispone "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

In Particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria", art. 3, prevede che la Regione promuova e stipuli accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- α) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- β) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
- χ) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
- δ) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Nello specifico, inoltre, l'art. 7, comma 1, recante "Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione", prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuova ed incentivi iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:

- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
- b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
- c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.

In attuazione a quanto previsto dalla suddetta Legge, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 973 del 4 luglio 2011, ha determinato le modalità e i criteri per la concessione dei contributi nell'ambito di accordi con enti locali per la realizzazione di interventi di prevenzione.

La Provincia di Modena ha pertanto presentato, entro i termini previsti dalla suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione

della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici".

Nello specifico tale progetto persegue i seguenti obiettivi:

- a) qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l'attivazione di canali web-tv garantendo a docenti e studenti un sostegno nell'attivazione e nell'organizzazione del lavoro redazionale;
- b) integrare le azioni dell'Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database e la programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull'aggiudicazione degli appalti pubblici.

Il costo complessivo del progetto è stato quantificato nell'ordine di € 34.000,00 e a tale proposito la Provincia di Modena ha provveduto a richiedere alla Regione un contributo economico per la realizzazione dello stesso.

Con Deliberazione di Giunta n. 1340 del 17/09/2012, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Modena e denominato "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici", nonché la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto progetto e, di conseguenza, l'assegnazione e la concessione Provincia di Modena di un contributo complessivo di € 20.400,00 per la realizzazione delle azioni previste dal progetto.

Con medesima Deliberazione di Giunta n. 1340/2012, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito altresì che la liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena, pari all'importo complessivo di €. 20.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione da parte della Provincia di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Modena relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, lett. b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata al 24 maggio 2011.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'Accordo di Programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato alla D.G.R. n.1340 del 17/09/2012, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna

e la Provincia di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti;

- 2) di procedere alla realizzazione di quanto previsto dal progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” di cui all’Allegato alla D.G.R. n. 1340 del 17/09/2012, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che l’Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso e dovrà essere attuato entro il 31/03/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/09/2014, tenuto conto che l’arco temporale da porre a base di riferimento per il riconoscimento in fase di rendicontazione delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte decorre dal 24 maggio 2011;
- 4) di dare atto che nell’ambito del progetto in parola, dal costo complessivo di € 34.000,00 di cui € 20.400,00 (pari al 60% dell’importo complessivo), finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la quota di spesa per lo sviluppo del progetto di competenza della Provincia di Modena (pari al 40% del costo complessivo) è pari ad € 13.600,00, di cui € 8.800,00 a carico del Servizio Lavori Pubblici – Osservatorio Appalti e € 4.800,00 a carico del Servizio Istruzione, Cultura e Sociale;
- 5) di dare atto, altresì, che la quota di spesa a carico della Provincia di Modena di cui al precedente punto 4) è data da spese generali e da spese per attività già inserite in progetti dell’Ente, in parte realizzate ed in parte in corso di realizzazione;
- 6) di dare atto che le risorse attribuite alla Provincia di Modena con Delibera di Giunta Regionale n. 1340 del 17/09/2012, pari ad € 20.400,00 (di cui € 13.200,00 di competenza del Servizio Lavori Pubblici – Osservatorio Appalti ed € 7.200,00 di competenza del Servizio Istruzione, Cultura e Sociale), verranno accertate nel 2013 in seguito all’assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna;
- 7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL’ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n°1340 del 17/09/2012

e

La Provincia di Modena, rappresentata dal Presidente in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n°..... del

Vista la Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.” ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, che prevede che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l’analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.”;
- l’art. 7, comma 1, recante “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell’educazione e dell’istruzione” che prevede che “La Regione, in coerenza con quanto previsto dall’art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell’art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
 - a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
 - b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
 - c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”.

Premesso che:

- la Provincia di Modena, con il progetto “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” persegue i seguenti obiettivi:
 - a) qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l’attivazione di canali web-tv garantendo a docenti e studenti un sostegno nell’attivazione e nell’organizzazione del lavoro redazionale;
 - b) integrazione delle azioni dell’Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database e la programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull’aggiudicazione degli appalti pubblici.

Preso atto che il Presidente della Provincia di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03 ottobre 2011 al n. PG2011. 0237757, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici”.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 – Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici”.

Articolo 3 – Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l’attivazione di canali web-tv;
- garantire a docenti e studenti un sostegno nell’attivazione e nell’organizzazione del lavoro redazionale;

- integrazione delle azioni dell'Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database;
- programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull'aggiudicazione degli appalti pubblici.

Articolo 4 – Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese: SPESE CORRENTI:

Descrizione spese Costo

Azione A

- implementazione piattaforma, hardware e software, all'interno del Portale TED;
- garantire a docenti e studenti un sostegno nell'attivazione e nell'organizzazione del lavoro redazionale.

€ 12.000,00

Azione B

- sviluppo di un database utile agli Enti e Istituzioni Locali che permetta di facilitare le indagini per prevenire e contrastare l'inserimento delle organizzazioni malavitose;
- programmazione di momenti di sensibilizzazione sul tema rivolti agli operatori delle pubbliche amministrazioni ed alle realtà sociali quali associazioni professionali, mondo imprenditoriale e società civile.

€ 22.000,00

Totale spese correnti € 34.000,00

Articolo 5 – Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Modena la somma di €. 20.400,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €.34.000,00.

La Provincia di Modena si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici", così come descritto nella documentazione presentata;
- mettere a disposizione della Regione Emilia-Romagna eventuali risultati di ricerca e tutti i dati, risultanti dalle attività previste dal presente Accordo, utili alla implementazione dell'Osservatorio regionale, come definito dalla legge 3/2011, art. 12, comma 2, lett. b. Modalità e tempi della trasmissione di tali dati saranno concordati direttamente tra i responsabili di progetto delle amministrazioni interessate o all'interno dei gruppi misti di lavoro appositamente costituiti.

La Provincia di Modena si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata nonché in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 – Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nella dott.ssa Rossella Selmini e nel dott. Alberto Sola per la Regione Emilia Romagna e nelle dott.sse Maria Grazie Roversi e Cristina Luppi per la Provincia di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento della ricerca.

Articolo 7 – Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena, pari all'importo complessivo di € 20.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione da parte della Provincia di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Modena relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, le tt. b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata al 24 maggio 2011.

Articolo 8 – Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 – Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e dovrà essere attuato entro il 31/03/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/09/2014.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10 – Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia Romagna

La Vicepresidente

Per la Provincia di Modena

Il Presidente



Provincia
di Modena

Verbale n. 370 del 27/11/2012

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 3, L.R. 3/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DI RETI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE, GIA' OPERATIVE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 370 del 27/11/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 28/11/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 370 del 27/11/2012

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 3, L.R. 3/2011 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DI RETI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE, GIA' OPERATIVE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, ANCHE ATTRAVERSO L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI. APPROVAZIONE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 370 del 27/11/2012 è divenuta esecutiva in data 08/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente